



CERMEC

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022



BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2022



ISO 9001 ISO 14001 100.000 t

50%

VENGONO VALORIZZATI ATTRAVERSO
I DIVERSI PROCESSI CHE LI RENDONO
RIFIUTI PRONTI AL RECUPERO O NUOVI
PRODOTTI

CERMEC È UN'AZIENDA
CHE SVOLGE LE PROPRIE ATTIVITÀ
COMPENSANDO CON LE PRODUZIONI
LE EMISSIONI E I CONSUMI IDRICI

CERMEC GENERA
UN VALORE ECONOMICO DI CIRCA
13.000.000 €

38 ORE DI FORMAZIONE



Lettera ai nostri stakeholder

Il 2022 è stato un anno difficile, segnato sul piano economico da una perdita assai rilevante dovuta anzitutto dal prolungato fermo dell'impianto di Trattamento meccanico, per un guasto al trituratore verificatosi nel novembre 2021 e protrattosi fino al successivo maggio 2022.

A inizio 2023 i Soci, Comuni di Carrara e di Massa, hanno poi nominato il sottoscritto a cui spetta oggi il compito di presentare questo Bilancio di Sostenibilità, pur se riferito ad un Esercizio del quale la responsabilità ricade ovviamente sul mio predecessore.

Questo non mi impedisce di consegnare questo documento alla vostra lettura con la soddisfazione e l'orgoglio di dimostrare che la nostra Azienda opera, sempre, su due fondamentali direttrici.

La prima è quella, ineludibile per una società pubblica, della trasparenza (anche ben oltre i meri obblighi di legge) e di rendicontazione di ciò che siamo e ciò che facciamo. La seconda, altrettanto fondamentale, è quella di ribadire che il nostro impegno è di essere sempre attenti alla piena sostenibilità (economica, ambientale e sociale) delle nostre azioni. Tanto maggiore deve essere il nostro impegno su questi due "fronti" se si considera che il servizio pubblico che garantiamo alla collettività si svolge nel delicatissimo segmento industriale dell'economia circolare: la scelta di puntare su riciclo, riuso, recupero oggi è più attuale e giusta che mai.

Siamo convinti che l'economia circolare abbia bisogno di impianti più moderni, più efficienti, sempre più capaci di ridurre al massimo scarti e sprechi, capaci non solo di "trattare rifiuti" ma di recuperare risorse, sia in termini di materia sia in termini di fonti energetiche alternative al consumo di carburanti fossili, capaci anche di ridurre le emissioni climalteranti, prima fra tutte l'anidride carbonica.

Al momento in cui andiamo in stampa siamo ancora impegnati nel percorso progettuale e amministrativo che ci porterà ad un revamping tecnologico che trasformerà quello di via Dorsale in un impianto integrato (anaerobico/aerobico) capace di recuperare biometano e di migliorare la stessa produzione di compost di qualità. Un impianto totalmente rinnovato che potrà anche ridurre moltissimo il nostro attuale principale impatto ambientale: quello dei cattivi odori.

Tutto questo mentre sono in corso i passaggi amministrativi che porteranno entro il 2024 alla creazione di una nuova società locale con il conferimento in Cermec di Asmiu Massa edel ramo igiene urbana di Nausicaa Carrara, e l'ingresso di questa nel gruppo Retiambiente, spa interamente pubblica di area vasta, gestore integrato nell'Ambito Ottimale Toscana Costa.

Infine: ad alcuni dei nostri principali stakeholder, abbiamo chiesto di contribuire a questa rendicontazione fornendo il loro punto di vista su Cermec e sullo scenario che si apre di fronte a noi.

Augurandoci che questo strumento, come altri che abbiamo prodotto e produrremo nei prossimi tempi, serv a meglio comprendere il nostro lavoro e il nostro impegno.

l'Amministratore Unico Lorenzo Porzano

Il dialogo con gli stakeholder

CERMEC intesse nella sua attività rapporti con diversi stakeholder. partecipato. Dialogare con gli stakeholder significa tenere un canale sempre aperto con le società e le

Il confronto e il dialogo con essi rappresentano per CERMEC attività essenziali per creare rapporti solidi, trasparenti e duraturi. L'azienda ha realizzato nel tempo una serie di iniziative mirate a una maggiore trasparenza e fruibilità dei dati dell'attività.

Ne sono un esempio, nel corso degli anni, gli incontri con gli studenti e le visite degli stessi in azienda (sospesi negli ultimi due anni a causa delle restrizioni Covid) e i vari convegni a cui il management ha

tenere un canale sempre aperto con le società e le istituzioni, con i territori e con chi quotidianamente li vive, raccogliendo le proposte di miglioramento e, se presenti, anche le segnalazioni di disservizi.

Di grande importanza anche il confronto continuo

Di grande importanza anche il confronto continuo con le risorse umane dell'azienda e le rappresentanze sindacali, per far sì che l'attività lavorativa sia sicura, le mansioni eque e ben distribuite, l'ambiente di lavoro proficuo e accogliente.



Nota metodologica

Un percorso condiviso di rendicontazione

Questo Bilancio di sostenibilità, giusto alla terza edizione dopo l'interruzione del periodo concordatario, rappresenta la volontà di CERMEC di riprendere quel cammino nel rinnovato quadro dell'economia circolare, contribuendo all'evoluzione e al cambiamento interno sui temi della responsabilità sociale d'impresa.

CERMEC ha proseguito negli anni la redazione e la pubblicazione del Bilancio Ambientale, documento oggi integrato nel presente Bilancio, contenendone i principali indicatori e il confronto con i dati degli anni precedenti.

Tale percorso virtuoso ha consolidato il coinvolgimento del management e dei collaboratori di CER-MEC che, grazie al lavoro svolto in queste tre edizioni e nella pluriennale rendicontazione di natura ambientale, hanno acquisito una piena consapevolezza sulle tematiche specifiche della CSR e della

rendicontazione socio-ambientale.

Il bilancio si ispira allo standard internazionale *GRI* sustainability reporting, la metodologia maggiormente diffusa e riconosciuta per la redazione dei bilanci di sostenibilità.

Abbiamo inoltre deciso di aggiornare il documento riferendoci alle principali novità introdotte dallo Standard GRI e adeguando gradualmente la nostra rendicontazione ai nuovi Standard EFRAG, in particolare è stata introdotta una nuova parte relativa all'analisi del contesto in cui CERMEC agisce.

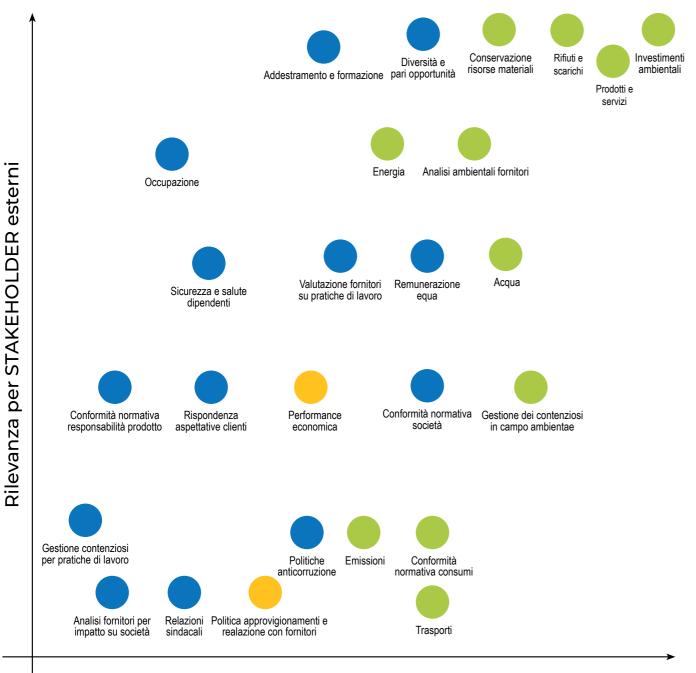
Verrà diffuso sia internamente che esternamente all'azienda, al fine di far conoscere ai dipendenti e agli stakeholder le iniziative di CSR messe in atto da CERMEC. Per eventuali commenti, consigli, richieste e proposte di miglioramento è possibile fare riferimento all'ufficio comunicazione all'indirizzo comunicazione@cermec.it



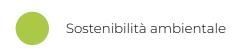


La matrice di materialità

Nell'ottica di redazione del presente bilancio di sostenibilità, abbiamo ritenuto di mantenere valida l'attività di stakeholder engagement delle passate edizioni con l'obiettivo di definire le tematiche cosiddette materiali, cioè rilevanti, per CERMEC e i propri stakeholder. Ciò per consentire la comparabilità del dato su base triennale.



Rilevanza per CERMEC





Sostenibilità sociale



Sostenibilità economica



Gli aspetti materiali

Gli argomenti ritenuti più rilevanti sia da CERMEC sia dai suoi interlocutori sono quelli di natura ambientale e in particolare quelli in cui la natura industriale dell'azienda si sposa con la missione di responsabilità ambientale tipica della corporate so-

cial responsibility.

Abbiamo deciso in questa edizione di ingaggiare i nostri principali stakeholder chiedendo loro un giudizio su CERMEC e una valutazione rispetto alle prospettive.



COMUNE DI CARRARA

Consideriamo Cermec un asset imprescindibile della politica ambientale del nostro territorio. Nella prospettiva a breve di RetiAmbiente, Cermec è il perno su cui costruire il servizio nell'area di costa, così come abbiamo apprezzato e lavorato affinché si affermasse la scelta del piano regionale di confermare l'impianto di Cermec uno strumento per chiudere il ciclo dei rifiuti nel nostra Ambito. Consideriamo Cermec un asset imprescindibile

della politica ambientale del nostro territorio. Nella prospettiva a breve di RetiAmbiente, Cermec è il perno su cui costruire il servizio nell'area di costa, così come abbiamo apprezzato e lavorato affinché si affermasse la scelta del piano regionale di confermare l'impianto di Cermec uno strumento per chiudere il ciclo dei rifiuti nel nostra Ambito.



Oggi l'azienda, pur svolgendo un'attività utile ed efficace, mostra dal punto di vista impiantistico caratteristiche ormai superate e necessiterebbe di essere riammodernata. La prospettiva del progetto di Revamping e di costruzione del nuovo impianto di Biogas, oggi inserito nel piano regionale, rappresenta invece per RetiAmbiente un'occasione di formidabile interesse.



Cermec è una importante realtà per l'economia circolare della nostra Provincia e non solo; auspichiamo che l'entrata in RetiAmbiente non vada a ridurre la capacità di Cermec di generare valore e ricadute sul territorio.



Auspichiamo quanto prima il passaggio di CERMEC a RetiAmbiente; crediamo possa essere una spinta positiva per affrontare il tema degli investimenti e delle bonifiche e aiutare sul piano della tenuta e crescita occupazionale. Ci auguriamo che nell'ottica del nuovo piano Regionale, il futuro impianto CERMEC aiuti a chiudere il ciclo dei rifiuti nell'area di ambito.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

La Società

Il contesto

I servizi ambientali

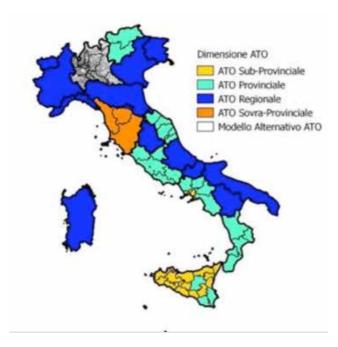
Il servizio di gestione dei rifiuti è oggetto di costanti e significativi mutamenti da un punto di vista istituzionale, organizzativo, economico e produttivo, ma la complessità e la parcellizzazione del sistema risulta ancora evidente.

Dal punto di vista dell'organizzazione sul territorio nazionale, risultano presenti 56 ATO che la Regione Toscana ha suddiviso in tre ambiti sovra-provinciali: ATO Sud, ATO Centro e ATO Costa. Il processo di aggregazione delle aziende toscane ha portato

alla costituzione di ALIA nell'ATO Centro e di SEI nell'ATO Sud e nel corso del 2021 di RETIAMBIENTE per ATO Toscana Costa.

Il processo di aggregazione dei gestori non ha ancora portato però a una dotazione impiantistica sufficiente a garantire alla Toscana una reale chiusura del ciclo industriale dei rifiuti.

La legge di governo del territorio e il Piano Regionale di Sviluppo: le modifiche alla L.R. 1/2015, introdotte con L.R. 48/2018, hanno avuto l'obiettivo



Fonte: Utilitatis Green Book 2022

di orientare le politiche regionali a un modello di economia circolare attraverso il coordinamento dei piani di settore regionali con l'attuale Programma regionale di sviluppo (PRS) 2015-2020, che indica le strategie economiche, sociali, culturali, territoriali e ambientali della Regione Toscana.

Pianificazione rifiuti: riguardo ai piani di gestione dei rifiuti, negli ultimi dieci anni la Toscana ha avuto già due passaggi normativi, ed è in procinto di approvarne un terzo, principalmente concentrando



l'attenzione sulla capacità della dotazione impiantistica di assolvere alle funzioni date.

Con delibera del Consiglio regionale n. 68 del 27 settembre 2023 è stato adottato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare" ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 65/2014 e con i contenuti previsti dal decreto legislativo 152/2006 e dalla legge regionale 25/1998.

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati -- Piano regionale dell'economia circolare (Prec), concorre all'attuazione delle strategie comunitarie di sviluppo sostenibile, oltre a rappresentare lo strumento di programmazione attraverso il quale Regione Toscana definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare.

Per quanto riguarda la sezione rifiuti il Prec si pone come primo obiettivo la riduzione della produzione di rifiuti e la massimizzazione di riciclo e recupero con la conseguente riduzione dello smaltimento finale in discarica. 70%

D.C.R. 55/2017

Tra i principali obiettivi
la prevenzione della
formazione dei rifiuti, con
una riduzione dell'intensità
di produzione dei rifiuti pro
capite (da un minimo di
20 a 50 Kg/abitante) fino
a raggiungere il 70% di
raccolta differenziata dei



11

Per quanto riguarda la sezione bonifiche il Prec si pone come obiettivo generale quello della bonifica delle aree inquinate presenti sul territorio e la loro restituzione agli usi legittimi, attraverso l'azione dei soggetti obbligati, ma anche la prevenzione dell'inquinamento delle matrici ambientali, incentivare l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili di risanamento dei siti contaminati, nonché la promozione di un'informazione/comunicazione trasparente in materia di bonifica. Gli effetti ambientali attesi dall'attuazione delle politiche contenute nel Prec si possono sintetizzare, quindi, nel contrasto ai pro-

cessi di cambiamento climatico, nella tutela della salute pubblica, garantendo sia la corretta gestione dei rifiuti che l'incentivazione delle attività di bonifica, l'uso sostenibile delle risorse e la limitazione del consumo di suolo, la salvaguardia della biodiversità e la minimizzazione del rischio di contaminazione dell'ambiente idrico e terrestre, la sensibilizzazione del pubblico alle problematiche ambientali, incentivando la formazione in campo ambientale e promuovendo la partecipazione delle persone nel processo decisionale in tema di sviluppo sostenibile.

L'Europa e l'economia circolare e il next generation

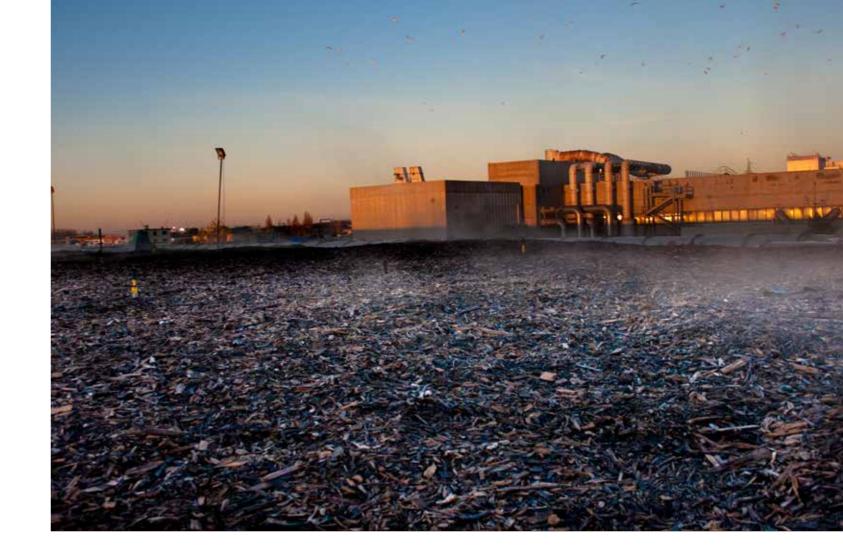
Contemporaneamente, l'**Unione europea** impone all'industria la transizione dal modello lineare a un modello circolare, che nella considerazione di tutte le fasi - progettazione, produzione, consumo – sappia cogliere le opportunità per limitare l'apporto di materia ed energia in ingresso. E contemporaneamente di minimizzare scarti e perdite, ponendo attenzione alla prevenzione delle esternalità ambientali negative e alla realizzazione di nuovo valo-

re sociale e territoriale. Come ben illustra il grafico «ufficiale» dell'Unione Europa che descrive in sintesi il concetto di «economia circolare», Cermec occupa un segmento rilevante e fondamentale di questa circolarità : quello del riciclo e del recupero di materiali che altrimenti sarebbero « rifiuti ».

Ma non solo: Cermec è attento agli aspetti ambientali anche nei sui processi di supporto, come gli acquisti, per i quali da tempo ha aderito al GPP, il *green*







public procurement, definito dalla Commissione europea come "...l'approccio in base al quale le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale...".

In Italia la norma sul *green public procurement* (acquisti verdi) è diventata obbligatoria con il nuovo codice appalti (D.lgs. 50/2016), che conferma quanto previsto dalla L. 221/2015.

L'Unione europea ha inoltre decretato lo stop alla plastica monouso entro il . È entrata in vigore il 2 luglio 2019 la direttiva che vieta l'uso di articoli in plastica usa e getta come piatti, posate, cannucce e *cotton fioc*, che gli Stati membri hanno recepito nel 2021.

Il 90% delle bottiglie di plastica dovrà essere raccolto dagli Stati membri entro il 2029. Inoltre, le bottiglie di plastica dovranno contenere almeno il 25% di contenuto riciclato entro il 2025 e il 30% entro il 2030.

Secondo la Commissione europea, oltre l'80% dei rifiuti marini è costituito da plastica. I prodotti coperti dalla legislazione costituiscono il 70% di tutti i rifiuti marini

Nel 2020 in risposta alla pandemia globale che ha colpito sia gli individui che l'economia, le istituzioni europee hanno predisposto un piano di intervento di oltre 800 miliardi di euro, che anche in Italia si sta traducendo in ingenti interventi rivolti in particolare alla transizione ecologica.

Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Il PNRR acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle diseguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

Da segnalare che il progetto è stato anche presentato nell'ambito della procedura di assegnazione dei fondi PNRR ma che, nonostante il buon punteggio ottenuto e il buon posizionamento nella graduatoria nazionale, non ha ottenuto detti finanziamenti in virtù dell'inclusione della Toscana in un unico plafond" per le regioni del Centro e del Sud, che hanno di fatto favorito progetti anche di minor rilevanza (come nel caso di alcunbi impianti localizzati in Sicilia) ovvero hanno ammesso all'erogazione progetti con minor punteggio ma rientranti nella macroregione "Nord"

Nel nuovo contesto dell'economia circolare e nell'ottica del miglioramento continuo, Cermec si è impegnata nella progettazione e nella realizzazione di revamping dei propri impianti. Come si dirà più diffusamente nel prosieguo, dopo la redazione del PFTE e del "progetto definitivo" (affidato con gara di eveidenza pubblica e rilevanza europea), è attualmente in corso la procedura di revisione sostanziale di AIA che, ove approvata, introdurrà presso lo stabilimento una nuova sezione di digestione anaerobica della frazione organica da cucine e mense (FORSU), con recupero del biogas e suo upgrading a biometano, e una rifunzionalizzazione della successiva sezione di compostaggio aerobico (in biocelle); prevista dal progetto anche un'ulteriore specifica sezione di trattamento dei fanghi da depurazione civile per la produzione di ammendante compostato da fanghi. Tale progettazione è stata assunta dal gestore unico d'Ambito, Retiambiente, che ha confermato questo nuovo impianto nel proprio piano industriale, coerentemente con gli atti di pianificazione di ATO Toscana Costa.

Le sfide poste dall'agenda globale ONU 2030 e l'impegno di Cermec

A livello globale le sfide sempre più stringenti derivanti dagli effetti del cambiamento climatico hanno creato una più diffusa consapevolezza dei temi ambientali.

Le Nazioni Unite nel 2015 hanno approvato l'agenda globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





































· CIRCA IL 50% DEI RIFIUTI TRATTATI VANNO A RECUPERO · IN FASE DI ESECUZIONE L'ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO PREVISTO DALLA NUOVA 9 AIA PER RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI · AVVIATA LA PROGETTAZIONE DI UN NUOVO PIANO INDUSTRIALE

· DISPOSITIVI DI SMART TECHNOLOGY E PROGETTI DI RICERCA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI

· ADERISCE AL GPP (GREEN PUBLIC PROCUREMENT) E RICHIEDE NELLE PROPRIE 12 GARE D'APPALTO IL RISPETTO DEI CAM (CRITERI AMBIENTALI MINIMI)

LE EMISSIONI DI CO2 VENGONO TOTALMENTE COMPENSATE DAL RECUPERO DI 13 MATERIA

· L'ACQUA CONSUMATA VIENE COMPLETAMENTE COMPENSATA DAL RECUPERO DI 14 MATERIA

· ADERISCE A UTILITALIA/FEDERAMBIENTE, ALLA SUA ARTICOLAZIONE REGIONALE **17** CISPEL-CONFSERVIZI TOSCANA E ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI LIVORNO E MASSA-CARRARA

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

CERMEC è allo stato attuale principalmente impegnata su 9 dei 17 SDGs; di seguito nel dettaglio le azioni volte alla creazione di valore condiviso.

L'impegno di CERMEC per la creazione di valore condiviso

CERMEC è allo stato attuale principalmente impegnata su 9 dei 17 SDGs; di seguito nel dettaglio le

azioni volte alla creazione di valore condiviso.



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

I cambiamenti avvenuti nel 2022

il bilancio relativo all'esercizio 2022 rileva una perdita rilevante, per un ammontare pari a 2.287.347 euro. Uno dei primi motivi della perdita è il prolungato fermo dell'impianto di TM, conseguenza del guasto al trituratore primario verificatosi nel novembre 2021 e protrattosi fino al successivo maggio 2022. Com'è evidente si è trattato di un fermo che ha consentito unicamente di effettuare attività di trasferenza per i RUR prodotti sul territorio, per circa cinque mesi, con conseguente perdita delle marginalità generate dalle lavorazioni: a ciò si aggiunga che oltre alla generale riduzione delle produzioni derivanti dai Comuni soci, Carrara e Massa, il fermo ha obbligato l'azienda a sospendere qualsiasi conferimento da altri territori dell'Ambito o della Regione Toscana.

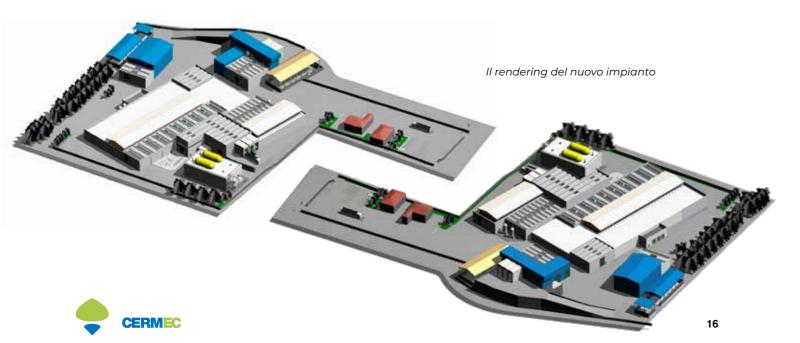
A causa di ciò l'azienda è stata costretta a rivedere il piano finanziario prospettico e non avendo facile ricorso al credito bancario (a causa della situazione concordataria di Cermec), la società ha mantenuto l'equilibrio finanziario rinegoziando i termini di pagamento con i fornitori.

Un nuovo piano industriale

Resistente e resiliente. Anche in piena pandemia Cermec ha guardato al futuro, impegnandosi nell'avvio della progettazione di un nuovo piano industriale, fondato sulla trasformazione dell'attuale impianto TMB per renderlo più efficiente sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello della redditività e per diventare una realtà di eccellenza sul territorio toscano, nel trattamento dei rifiuti biodegradabili, da organico domestico e da sfalci e potature.

Il nuovo piano industriale è basato sulla introduzione di un impianto di digestione anaerobica, con il recupero di biogas e il suo upgrading a biometano, da immettere in rete o da utilizzare per il proprio fabbisogno, e sul miglioramento della successiva fase aerobica di compostaggio, per la produzione di ammendanti di qualità.

Un piano ambizioso, anche in termini di investimenti (il valore del progetto è stimato in circa 37 milioni di euro) che permetterà alla società di assumere un ruolo importante nel contesto dell'impiantistica dell'ATO Toscana Costa e della Regione.



In estrema sintesi il progetto di sviluppo previsto dal Piano Industriale prevede che nel sito di via Longobarda

- Si realizzi un impianto di trattamento di rifiuti organici da raccolta differenziata (FORSU e Verde) con tecnologia integrata di digestione anaerobica con produzione di biometano e compostaggio con produzione di Compost di qualità (Ammendante Compostato Misto);
- Si potenzi e razionalizzi una sezione di compostaggio aerobico distinto dal precedente e dedicata ai fanghi biologici di depurazione civile prodotti nel territorio per l'ottenimento di Ammendante Compostato con Fanghi a destinazione agricola;
- Si dismetta il trattamento dei Rifiuti Urbani Indifferenziati (o Rifiuti Urbani Residui) limitando l'attività dell'impianto a una semplice trasferenza degli stessi rifiuti verso altri impianti di ambito dedicati allo scopo;
- Si mantengano (e si riqualifichino tecnologicamente) le attuali attività di selezione, cernita e pressatura di altre tipologie di rifiuto quali carta, plastica ed imballaggi misti e legno

Attualmente è in corso la procedura di revisione sostanziale di AIA che, ove approvata, introdurrà presso lo stabilimento una nuova sezione di digestione anaerobica della frazione organica da cucine e mense (FORSU), con recupero del biogas e suo upgrading a biometano, e una rifunzionalizzazione della successiva sezione di compostaggio aerobico (in biocelle); prevista dal progetto anche un'ulteriore specifica sezione di trattamento dei fanghi da depurazione civile per la produzione di ammendante compostato da fanghi. Tale progettazione è stata assunta dal gestore unico d'Ambito, Retiambiente, che ha confermato questo nuovo impianto nel proprio piano industriale, coerentemente con gli atti di pianificazione di ATO Toscana Costa.

Nei primi mesi del 2023 l'azienda ha avviato le procedure per la revisione sostanziale di AIA, necessaria ad ottenere dalla Regione Toscana l'approvazione del progetto di revamping impiantistico col quale si potranno ristrutturare gli impianti aziendali, introducendo una sezione di digestione anaerobica (con recupero del biogas, suo upgrading e produzione di biometano da immettere in rete) e migliorando la successiva sezione di compostaggio aerobico (in biocelle e non più a parco).

Nonostante l'intenzione della società fosse quella di realizzare un procedimento di PAUR (autorizzazione unica regionale), la Regione Toscana ha ritenuto di dover prima effettuare la verifica di assoggettabilità a nuova VIA. Essendosi tale procedimento concluso con un provvedimento di esclusione di tale necessità, Cermec ha pertanto proceduto a depositare istanza di revisione sostanziale di AIA, per la quale è stato formalmente avviato il relativo procedimento ed è stata convocata la relativa Conferenza dei Servizi. È ipotizzabile che il procedimento possa concludersi entro i primi mesi del 2024.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022



Storia e composizione societaria

CERMEC SpA, con sede a Massa in via Dorsale, gestisce la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani e la valorizzazione delle raccolte differenziate.

Il servizio di trattamento dei rifiuti urbani interessa gli enti soci e i maggiori comuni della Provincia di Massa-Carrara (190.500 abitanti). Per determinate merceologie, CERMEC offre i propri servizi anche ad altre realtà dell'Ambito Territoriale Ottimale dei Rifiuti «Toscana Costa» (che raccoglie le province di Lucca, Pisa e Livorno oltre a quella di Massa-Carrara), ad altri ATO toscani – in particolare all'ATO Centro e

al gestore unico ALIA spa e, previ specifici accordi di pianificazione fra le Regioni, per territori quali quelli del Lazio e (in passato) della Liguria.

Le attività industriali si svolgono nello stabilimento di via Dorsale e in quello contiguo di via Longobarda, nella Zona Industriale Apuana.

Con 43 dipendenti e circa 13 milioni di euro di fatturato, CERMEC è una presenza fondamentale nel panorama dei servizi pubblici locali, ma anche una delle maggiori realtà industriali del territorio.



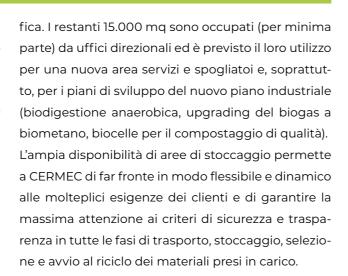
Gli impianti di CERMEC insistono su un'area complessiva di circa 65mila metri quadrati, in posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazione della territorio servito.

Di tale ampio compendio industriale, circa 35.000 mq sono adibiti ad attività produttive, articolate in due zone (via Dorsale per RUR e FORSU; via Longobarda per la valorizzazione delle RD da crata e cartone, plastica, sfalci e potature, legno). Una porzione di circa 15.000 mq è occupata da una discarica esaurita, utilizzata fino a circa la meta degli anni '80 per i residui dei vecchi impianti ed è oggi in fase di boni-

Un po' di storia e l'attuale assetto

Costituita negli anni '60 come azienda consortile con l'obiettivo di controllare le attività di smaltimento dei rifiuti svolte da altri, solo dal 1992 CERMEC as-

sume direttamente la gestione dell'impianto di selezione e compostaggio dei rifiuti di via Dorsale (zona industriale) a Massa, diventando nel 2001 società





per azioni, nel rispetto della più recente normativa in tema di servizi pubblici locali.

Nel 2011 l'azienda a fronte di un importante debito patrimoniale ha presentato nel mese una proposta di concordato preventivo con continuità aziendale e risanamento che è stata approvata dall'assemblea dei soci del 30 Luglio 2011.

Nei 10 anni trascorsi CERMEC ha agito con l'obiettivo di arrivare al risanamento economico-finanziario della società senza gravare eccessivamente sugli enti soci.

L'obiettivo di adempiere agli obblighi nei confronti dei creditori unicamente con il flusso di cassa e, nel contempo, non incrementare le tariffe di conferimento, è stato fino ad oggi conseguito con l'impegno di tutta la società, con politiche di maggior rigore nella spesa e di contenimento della stessa, ma anche, va detto, con un'assai ridotta capacità di investimento per il miglioramento impiantistico.

I brillanti risultati economico-gestionali hanno quin-

Gli impianti di CERMEC insistono su un'area complessiva di circa 65mila metri quadrati, in posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazione della territorio servito.

43 dipendenti e circa 13 milioni di euro di fatturato, CERMEC è una presenza fondamentale nel panorama dei servizi pubblici locali, ma anche una delle maggiori realtà industriali del territorio.



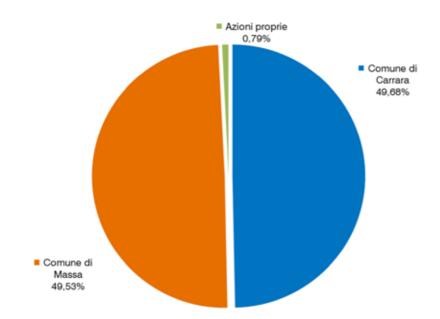
20



di consentito di far fronte all'impegno concordatario senza gravare eccessivamente sulla comunità, ma non hanno consentito al momento un piano di investimento industriale particolarmente significativo.

Oggi il capitale sociale di CERMEC spa è di €

5.816.954,00, e le quote sociali sono così suddivise:



Nel breve periodo la società è destinata ad assumere un nuovo assetto proprietario, con il subentro di Retiambiente spa (società interamente pubblica, partecipata dai Comuni dell'Area Vasta MS-LU-PI-LI), soggetto affidatario quale « gestore unico del ciclo » da parte dell'Ambito Ottimale Rifiuti Toscana Costa.

Al momento in cui il presente bilancio è chiuso, Retiambiente e i Comuni di Carrara e di Massa hanno in corso un confronto per determinare tempi e forme dell'acquisto delle azioni da parte della società « holding ».

La governance

Organo di amministrazione

In quanto società per azioni operante in regime ordinario, CERMEC può essere governata – per proprio Statuto – da un Consiglio di Amministrazione o da un amministratore unico; ad esso è affidata la gestione della società. La scelta di optare fra organo collegiale o monocratico spetta all'Assemblea dei Soci che procede alla nomina.

A seguito della Riforma Madia si è rafforzata la decisione dei soci di privilegiare la scelta dell'Amministratore Unico,

A inizio 2023 a seguito delle dimissioni di Alessio ciacci l'assemblea dei soci ha nominato amministratore unico Lorenzo Porzano. Seppur non rientri nel periodo di rendicontazione abbiamo deciso egualmente di rendicontare la nomina.

Nominativo	
Lorenzo Porzano	Amministratore unico

Collegio Sindacale

Il collegio sindacale è l'organo di controllo interno della società per azioni, con funzioni di vigilanza sull'amministrazione della società.

Il Collegio in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 24 agosto 2021 e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea che procederà all'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2023. L'organo è composto da:

Nominativo	Carica
Sonia Cappetta	Presidente
Antonio Ceccatelli	Sindaco effettivo
Fabio Piccoli	Sindaco effettivo
Enrico Manetti	Sindaco supplente
Elena Violi	Sindaco supplente

Revisore legale

Il revisore legale è un professionista che si occupa di revisione contabile, quindi esperto in contabilità, bilancio e controllo interno ed esterno delle scritture contabili di società di capitali, enti pubblici, privati e non profit, in generale in una molteplicità di discipline economiche e spesso giuridiche.

La società nell'assemblea dei soci del 2 agosto 2023,

ha nominato la figura del revisore legale unico nella persona di:

Nominativo	
Giorgio Dell'Amico	Revisore legale

Il dottor Dell'Amico sostituisce il predecessore dottor Roberto Ricci.



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

Organismo di vigilanza

L'organismo di vigilanza è un organo interno che vigila sulla responsabilità dell'azienda e su eventua-li reati commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa. Tale organismo deve verificare l'effettività, l'adeguatezza e l'aggiornamento del "modello 231" volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

Nominativo	
Marco Allegrini	Presidente
Marco Lambertenghi	Membro
Sara Caleo	Membro

Il consiglio di amministrazione di CERMEC in data 18/12/2009, ha deliberato l'adozione del codice etico aziendale e del modello di organizzazione, gestione e controllo, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto menzionato. Entrambi sono applicati in modo rigoroso e costante.

Il Modello è stato sottoposto ad una totale revisione nel corso del 2021, non solo adeguando i protocolli alle più recenti modifiche normative (nuovi reati "presupposto") ma anche aggiornando tutta la documentazione per renderla più coerente ed efficace dopo oltre un decennio di applicazione del precedente Moidello

Va inoltre sottolineato come il rispetto di quanto previsto nel modello di organizzazione, gestione e controllo 231 sia obbligatorio per gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e chiunque intrattenga rapporti di lavoro con CERMEC.

La società ha inoltre aggiornato a Gennaio 2021 il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 e ha individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nella figura dell'Amministratore Unico, Alessio Ciacci.

Nel 2021 si è inoltre provveduto ad avviare l'aggiornamento del piano 2021-2023 che si configura come piano organico predisposto non solo per dare attuazione alle leggi che impongono questi obblighi alle pubbliche amministrazioni e alle società partecipate, ma anche quale strumento per una piena affermazione di una cultura della legalità che, per aziende come Cermec, rappresenta tanto unobbligo morale quanto uno strumento di efficienza stessa dell'agire quotidiano.

Il piano 2022-2024 introduce lo strumento del "Wistleblowing".

Al momento in cui il presente Bilancio Sociale viene pubblicato, la società ha provveduto a pubblicare il Piano 2022-2024 e ha nominato il novo RPCT nella persona del funzionario Stefano Donati.

WHISTLEBLOWING

Con il termine whistleblowing s'intende la rivelazione spontanea da parte di un individuo, detto "segnalante" (in inglese "whistleblower") di un illecito o di un'irregolarità commessa all'interno dell'ente, del quale lo stesso sia stato testimone nell'esercizio delle proprie funzioni. Il segnalante spesso è un dipendente ma può anche essere una terza parte, per esempio un fornitore o un cliente.

Cermec dispone di una piattaforma telematica di segnalazione in forma anonima di possibili fenomeni di corruzione, conforme alle regole dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) all'indirizzo: https://cermec.whi-stleblowing.it

Le funzioni di OIV (organismo indipendente di valutazione) previste dalla dal D.lgs. n°231/2001 sono state attribuite allo stesso ODV 231.

Di seguito alcune informazioni sintetiche sull'impegno di CERMEC rispetto alla lotta alla corruzione.

Dipendenti destinatari della comunicazione interna sul tema		2022
N. dipendenti destinatari della	40	43
comunicazione		

CERMEC aderisce a:







Le certificazioni: un sistema di gestione integrato

Fin dal 2005 CERMEC si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente, in base alle norme Uni En Iso 9001:2015 e Uni En Iso 14001:2015, poi allargato nel 2008 anche agli aspeti Salute e sicurezza sul lavoro (BS-OHSAS 18001, ora Uni En Iso 45001) e Responsabilità Sociale (SA 8000).

Il Sistema di Gestione ha ottenuto fin dal 2005 le certificazioni 9001 e 14001 dall'Istituto Certiquality. Contestualmente alla redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, Cermec ha avuto la conferma del rinnovo triennale dei certificati (rispettivamente i numeri 10049 e 10050) che hanno ad oggi scadenza al 4 ottobre 2024.

L'Azienda ha assunto l'impegno, come richiesto dalla norma Uni En Iso 14001, di comunicare all'esterno, ai diversi *stakeholder*, informazioni relative ai propri aspetti ambientali.

CERTIFICAZIONE ISO 9001

Con la sigla ISO 9001 si identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO), che definiscono i requisiti per la realizzazione di un sistema di gestione della qualità in una organizzazione.

CERTIFICAZIONE ISO 14001

La sigla ISO 14001 identifica uno standard di gestione ambientale (SGA) che fissa i requisiti di un "sistema di gestione ambientale" di una qualsiasi organizzazione.

Le norme ISO sui sistemi di gestione, tutte ispirate al principo del "migliramento continuo" vengono poi recepite a livello comunitario (EN) e nazionale (UNI).







I servizi in favore dell'economia circolare e l'impatto ambientale

La vocazione industriale

Secondo la Commissione europea all'industria, i materiali derivati dalle raccolte differenziate rappresentano dei veri e propri "giacimenti urbani". La mission di CERMEC è esplicitata già nel nome, che ha visto l'aggiunta della frase "in movimento per l'economia circolare"; il nostro impegno si misura quindi nella volontà di dare nuova vita alla materia attraverso processi industriali.

I servizi e le attività industriali

Le attività industriali si svolgono su distinte linee produttive, in grado di trattare diversi tipi di rifiuti:

- rifiuti indifferenziati con la produzione di FOS (frazione organica stabilizzata o "compost grigio") dalla parte organica e l'avviamento della parte secca a impianti esterni per la sua valorizzazione come combustibile derivato da rifiuti (CSS); tuttavia la quantità conferibile a recupero energetico è fortemente limitato dalla mancanza sul territorio di ambito e regionale di impianti in grado di procedere a tale tipo di valorizzazione:
- rifiuti organici domestici (FORSU) e mercatali per la produzione di compost misto di qualità (ammendante compostato misto); in questa linea sono possibili (ma non attivi) anche i trattamenti di altre frazioni di rifiuti compostabili (quali, ad esempio, i fanghi da depurazione);
- frazione verde (sfalci, potature, ramaglie) e materiali compostabili misti (ligno-cellulosici) per

- la produzione di compost verde di qualità (ammendante compostato verde, iscritto nell'elenco dei fertilizzanti per agricoltura biologica e riconosciuto col marchio di qualità CIC), compost misto di qualità (ammendante compostato misto) e ammendante semplice non compostato;
- rifiuti plastici da raccolta differenziata che dopo una ulteriore selezione manuale e la pressatura vengono inviati alle aziende che li utilizzeranno per il riciclo (accordi con Corepla e privati);
- rifiuti cellulosici da raccolta differenziata (carta e cartone) da inviare alle aziende che li utilizzeranno per il riciclo (accordi con Comieco e privati);
- legno e imballaggi in legno che dopo la triturazione vengono inviati alle aziende che li utilizzeranno a recupero come materia prima secondaria per la produzione di pannelli, truciolati o altri prodotti per l'industria.

Rifiuti trattati

Trattamento meccanico biologico e compostaggio

e cernita e pressatura delle frazione secche.

RIFIUTI IN INGRESSO CER 2020 2021 2022 20 03 01 rifiuti urbani indifferenziati 74.090 74.829 58.135 19 12 12 altri rifiuti... 4.239 2.665 3883 20 02 01 8.202 9.817 13543 rifiuti biodegradabili 02 01 03 scarti di tessuti vegetali 0 0 02 01 06 feci animali, urine, letame 0 0 0 02 01 07 rifiuti della silvicoltura 0 0 0 65 23 32 02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo ... segatura, trucioli, residui di taglio, 03 01 05 23 33 19.918 20 01 08 rifiuti biodegr. mense e cucine 17.060 15627 15 01 01 imballaggi in carta 0 15 01 01 1.070 1.292 1289 imballaggi in cartone 15 01 06 imballaggi in materiali misti 22 75 128 20 01 01 3.093 4.418 2.448 carta 15 01 02 2.932 imballaggi in plastica 3.872 4.596 0 0 17 02 04 plastica 0 19 12 04 68 48 plastica e gomma 0 15 01 03 imballaggi in legno 468 653 606 17 02 01 216 539 572 legno 19 12 07 legno 30 55. 160 20 01 38 2.098 legno 3.110 3.088 TOTALE 114.304 121.337 104.139



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022



RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (T.)

2020 74.090

2021 74.829

2022 58.135

Trattamento della frazione indifferenziata (RUR - Rifiuto urbano residuo)

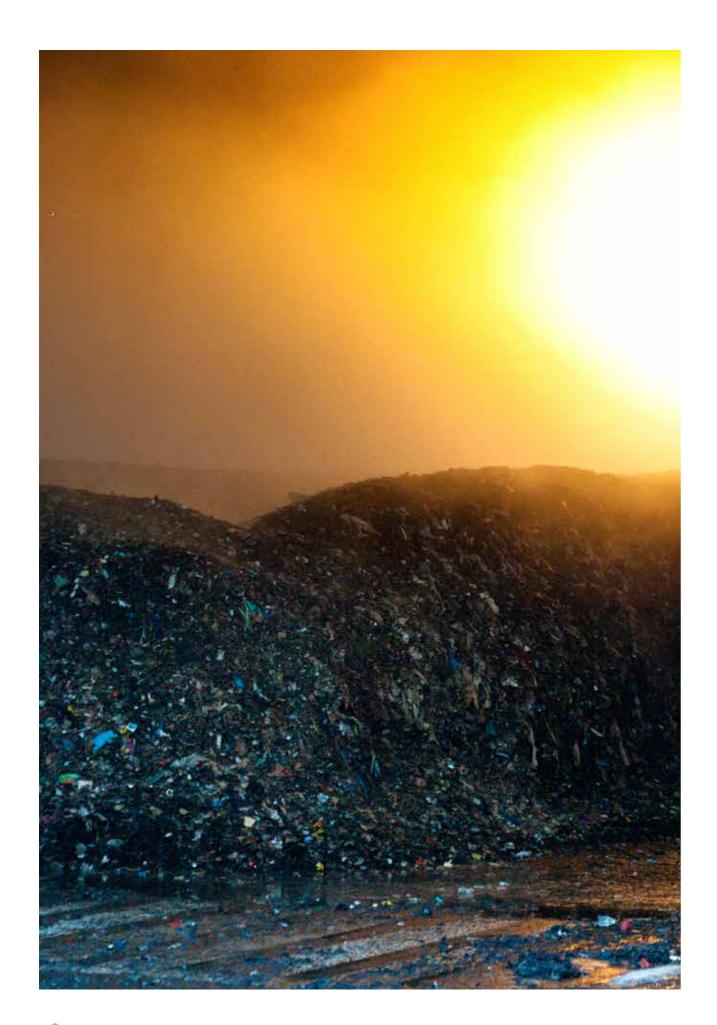
urbani indifferenziati, derivanti dalle raccolte stradali con i cassonetti, e alla loro selezione attraverso la cumuli all'interno di capannoni dove avvengono i separazione meccanica (con utilizzo di un vaglio-tri-

In questa linea si procede alla ricezione dei rifiuti turatore) della frazione umida (organica) da quella secca. La frazione umida viene quindi disposta a processi di maturazione: il risultato finale, dopo la

raffinazione, è la FOS (frazione organica stabilizzata) o "compost grigio": materiale idoneo a essere utilizzato per ripristini ambientali e coperture giornaliere di discariche. La frazione secca, come detto sopra

potrebbe essere inviata a impianti esterni, qualora come deetto sopra ci fosse la sufficiente dotazione impiantisca, per essere disidratata e compressa e trasformata così in CSS.





Trattamento della frazione organica da cucine e mense (FORSU)

I rifiuti organici domestici (avanzi alimentari) raccolti in maniera differenziata vengono sottoposti a triturazione e miscelazione con frazioni vegetali e altre frazioni compostabili. Il materiale viene quindi inviato al Parco di Maturazione (un capannone chiuso e munito di un sistema di biofiltro, per l'eliminazione dei cattivi odori), dove viene rivoltato e aerato, per fa-

cilitare il processo aerobico. Al termine del processo, che in totale ha una durata di 90 giorni, la frazione viene raffinata attraverso un vibrovaglio: il prodotto che se ne ottiene è un ammendante compostato misto, ossia un compost di qualità liberamente utilizzabile come fertilizzante in agricoltura, viticoltura e orticoltura, florovivaistica.

Biofiltri per contenere emissioni odorigene

Durante il processo di decomposizione della materia organica per la produzione di compost si liberano degli acidi grassi, sostanze assolutamente non pericolose, non nocive alla salute ma sgradevoli per l'olfatto. Per contenere questo problema degli odori, CERMEC ha installato all'esterno delle linee di pro-

duzione di compost due biofiltri, un procedimento assolutamente naturale che consente di contenere il problema dei cattivi odori causati dagli acidi grassi attraverso l'utilizzo di microrganismi che metabolizzano le sostanze odorigene. Di seguito i dati con il confronto sull'ultimo triennio:

Tipologia	2020	2021	2022
Rifiuti biodegradabili	8.202	9.817	13543
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	65	23	32
Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli	7	23	33
Rifiuti biodegradabili mense e cucine	17.060	19.918	15.627



Linea legno sfalci e potature

Nella Linea Verde viene prodotto un compost di qualità, che utilizza come matrice unicamente i rifiuti di origine vegetale: si tratta di sfalci e potature, derivanti dalla normale manutenzione di spazi verdi, pubblici e privati. Il materiale viene triturato e posto in cumuli a maturare. Nell'arco del periodo di maturazione, viene periodicamente rivoltato con una pala meccanica.

Al termine del processo, che in totale ha una durata di 90 giorni, la frazione viene raffinata attraverso

un vibrovaglio, in seguito insacchettata o venduta sfusa. Il compost così prodotto, definito dalla legge sui fertilizzanti "ammendante compostato verde", è un compost di qualità, che trova un particolare apprezzamento per i suoi utilizzi in agricoltura, anche in quella biologica. Il compost CERMEC VerdeBio è iscritto dal dicembre 2004 nell'elenco dei fertilizzanti ammessi in agricoltura biologica) e dall'ottobre 2005 ha ottenuto il riconoscimento del "Marchio di qualità Cic".



Una delle linee di trattamento attive presso gli impianti CERMEC, è dedicata alla preparazione degli imballaggi in legno per il loro successivo recupero. Si tratta di un'operazione di riduzione volumetrica de-

gli imballaggi, che consiste nella triturazione grossolana del materiale e nel suo invio alle aziende che lo utilizzeranno per la produzione di pannelli truciolari (impiegati prevalentemente dai mobilifici).

Tipologia	2020	2021	2022
Imballaggi in legno	468	653	606
Legno	2.343	3.704	3.812





BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

Piattaforme per il pretrattamento di carte e plastiche

CERMEC è piattaforma Conai per il pretrattamento dei rifiuti cellulosici (carta e cartone) e plastici.

modo differenziato vengono conferiti al nostro impianto dove subiscono una preventiva selezione: differenziando ulteriormente le carte pregiate (tabulati, documenti da archivi di ufficio) da quelle di minor

valore commerciale (giornali eccetera) e dal cartone si ottiene un materiale di maggior valore che, dopo I materiali cellulosici (carta e cartone) raccolti in essere stato pressato in balle, viene avviato ai centri di recupero indicati da Comieco (cartiere). Anche i rifiuti plastici vengono pressati e inviati alle aziende che li utilizzeranno per il riciclo, nel quadro degli accordi con Corepla.

TIPOLOGIA	2020	2021	2022
imballaggi in cartone	1.070	1.292	1.289
imballaggi in materiali misti	22	75	128
carta	3.093	4.418	2.448
imballaggi in plastica	2.932	3.872	4.596
plastica e gomma	68	48	-

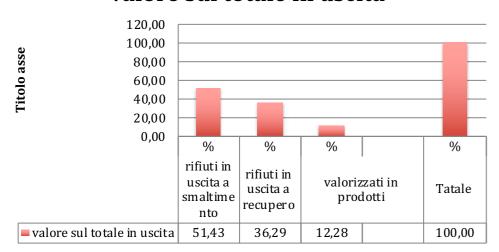
Rifiuti in uscita dalle attività

Materiali in uscita per tipologia

imballaggi in plastica EER 15 01 02	t	4.642
ferro e acciaio	t	12
parte di rifiuti urbani e simili non compostata EER 19 05 01	t	22.260
parte di rifiuti urbani e simili non compostata EER 19 05 01	t	9.632
percolato di discarica indifferenziato EER 19 07 03	t	2.513
percolato di discarica acque di piazzale EER 19 07 03	t	182
metalli ferrosi EER 19 12 02	t	265
legno diverso EER 19 12 07	t	7.423
altri rifiutiEER 19 12 12 F S	t	27.338
rifiuti urbani iidifferenziati EER 20 03 01 - TRASFERENZA	t	9.370
Totale materiali in uscita a Recupero	t	34.601
Totale materiali in uscita a Smaltimento	t	49.036
TOTALE MATERIALI IN USCITA	t	83.637

Di seguito la percentuale di rifiuti a Recupero e smaltimento:

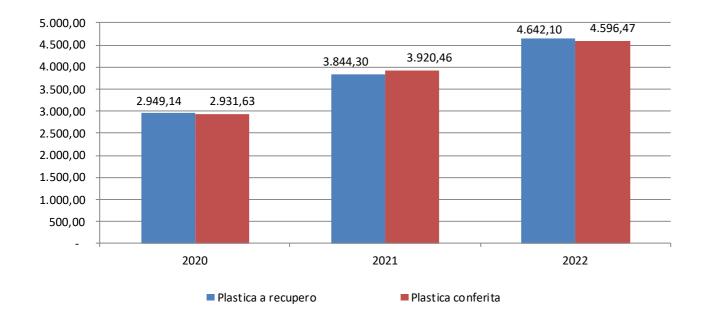
valore sul totale in uscita

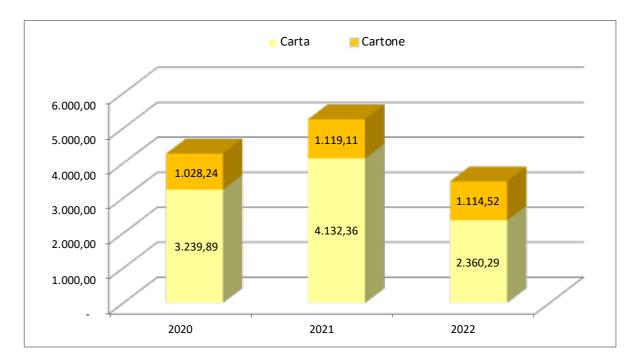


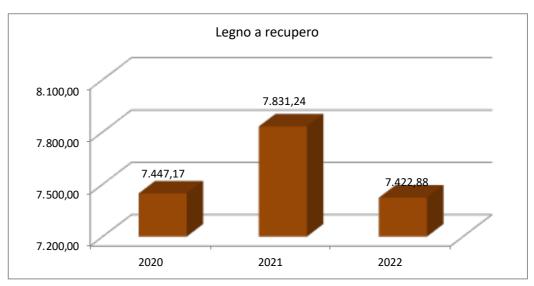
Di seguito la comparazione sull'ultimo triennio dei recupero energetico e alla carta e cartone che risulmateriali andati a recupero, relativamente ai materiali ferrosi e alla plastica, al legno e alle biomasse a

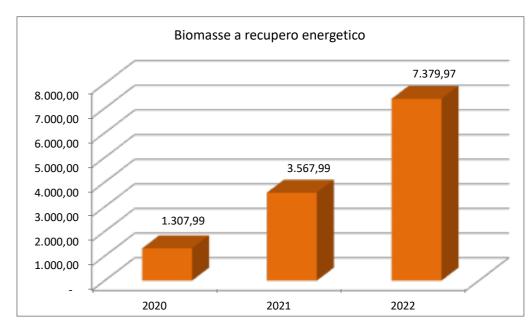
tano nella stragrande maggioranza in aumento:

36





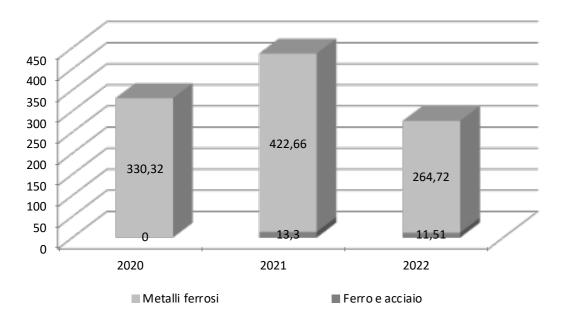






BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022 37

Di seguito il dato triennale della frazione secca dei rifiuti urbani:



I rifiuti urbani indifferenziati subiscono un processo di triturazione e separazione:

- la frazione secca viene inviata a impianti di discarica, perché come già abbiamo avuto modo di dire, il recupero energetico non avviene per motivi legati alla carenza impiantistica;
- la frazione umida viene sottoposta a un processo di stabilizzazione e compostaggio (compost grigio) e poi recuperata come FOS (frazione organica stabilizzata), inviandola a discarica dove viene utilizzata per le coperture giornaliere;
- il ferro, estratto magneticamente, viene inviato a recupero (CNA, Consorzio Nazionale Acciai).

L'organico da raccolta differenziata (FORSU) viene sottoposto a un processo di compostaggio e poi recuperato come compost misto usato come ammendante agricolo. Queste operazioni consentono una consistente riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati, pari mediamente nel triennio a oltre il 20% dei materiali trattati

% CONFERIMENTI IN DISCARICA PER TIPOLOGIA/RIDUZIONE CONFERIMENTI IN DISCARICA

TOTALE	%	100,00
valorizzati in prodotti	%	12,28
rifiuti in uscita a recupero	%	36,29
rifiuti in uscita a smaltimento	%	51,43

Rispetto al totale dei materiali in ingresso, i processi operati all'interno di CERMEC consentono un quindi complessivamente un recupero di circa il 50% dei rifiuti in ingresso.

I consumi

Consumi energetici

I consumi energetici sono legati al processo industriale descritto e in particolare al parco mezzi e agli impianti, alle sedi operative e in maniera meno rilevante alle sedi amministrative Di seguito vengono riportati i consumi energetici sostenuti da CERMEC nel corso del 2022, divisi per tipologia e la relativa comparazione rispetto al biennio precedente.

Energia elettrica

CERMEC usa l'energia elettrica per l'alimentazione delle linee di trattamento dei rifiuti e di compostaggio, e per gli impianti di illuminazione e condizionamento. Il fabbisogno di energia elettrica è soddisfatto prevalentemente attraverso l'allacciamento alla rete di distribuzione nazionale. CERMEC ricorre

anche all'uso delle fonti rinnovabili: presso l'impianto di via Dorsale sono stati installati un impianto di captazione fotovoltaica e un impianto solare termico per la produzione di acqua calda destinata agli usi sanitari e civili, in grado di erogare energia elettrica senza emissioni inquinanti.

1.840_{MWh}

TOTALE DELL'ENERGIA
ELETTRICA CONSUMATA
2020

1.809_{MWh}

TOTALE DELL'ENERGIA
ELETTRICA CONSUMATA
2021

1.732_{MWh}

TOTALE DELL'ENERGIA
ELETTRICA CONSUMATA
2022

Presso gli impianti di CERMEC sono stati installati spannelli solari (che alimentano di acqua calda i servizi igienico-sanitari per i dipendenti, non attingendo così alla rete elettrica) e pannelli fotovoltaici.

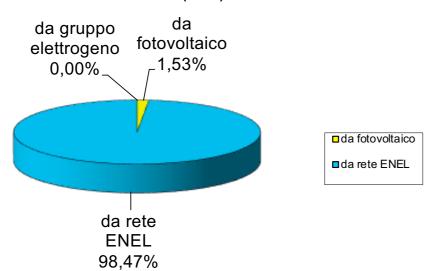
Questi ultimi sono in esercizio ormai dall'ottobre

2004 e hanno progressivamente diminuito la loro efficienza. Di seguito è riportato il contributo dei pannelli fotovoltaici sia in termini assoluti che rispetto alla copertura annuale del fabbisogno di energia, ormai del tutto esiziale.

	2020	2021	2022
Totale dell'energia elettrica prodotta da fotovoltaico (MWh)	11	33	27
	2020	2021	2022



Consumi di energia elettrica 2022 (MWh)



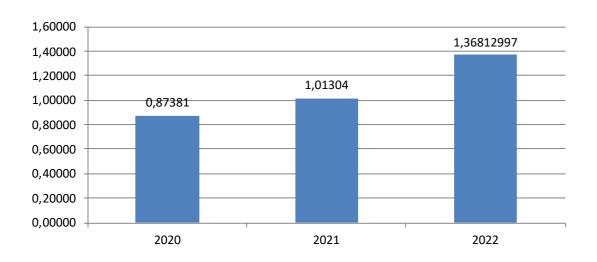
La componente derivante da fonti rinnovabili dell'energia acquistata da CERMEC dal gestore A2A nell'anno 2022 è pari al 33%.

Gasolio

L'attività dell'azienda prevede principalmente l'uso del gasolio per la movimentazione:

- gasolio consumato dai mezzi di movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto (pale e ragni);
- gasolio consumato dai mezzi di movimentazione dei materiali all'interno e all'esterno dell'impianto (camion);
- gasolio consumato dal generatore elettrico (trascurabile).

	2020	2021	2022
Totale del gasolio consumato	102.216	144.750	141.742



Le emissioni

Scopo 1: Emissioni dirette di gas serra dovute alla combustione di GPL, gasolio, metano e benzina.

Scopo 2: Emissioni indirette di gas serra associate all'utilizzo di energia elettrica..

Le emissioni dirette di GHG generate da CERMEC

sono essenzialmente riconducibili all'utilizzo di gasolio e ai processi di compostaggio.

Le **emissioni indirette** di GHG generate da CERMEC sono associate all'utilizzo di energia elettrica.

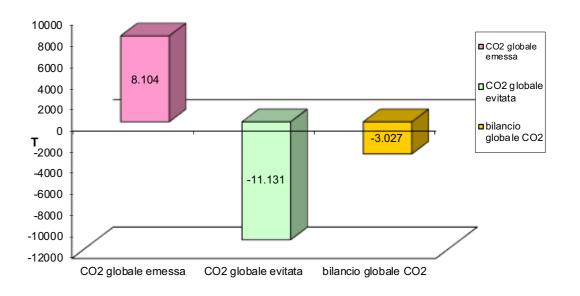
	2020	2021	2022
Valore lordo delle emissioni di GHG (scopo 1 e 2) t CO2 eq.	9.609	8.500	8.103

Sulla base dei flussi energetici e di materia registrati presso l'impianto di CERMEC è possibile calcolare e distinguere due bilanci della CO2:

- il bilancio locale, riferito alla CO2 emessa presso l'impianto. Rientrano in questo bilancio le emissioni dovute ai mezzi e al funzionamento del gruppo elettrogeno (combustione del gasolio) e le emissioni dovute ai processo di compostaggio;

il bilancio globale, che prende in conto anche la CO2 emessa o evitata altrove. Rientrano in questo bilancio la CO2 emessa per la produzione dell'energia elettrica acquistata, ma anche la CO2 evitata grazie all'uso dei diversi tipi di compost e grazie al recupero del ferro.

2022 - Bilancio annuale CO2 "globale"



Valore lordo delle emissioni di GHG evitate	t CO2	11.131
Bilancio annuale CO2 globale		-2.982



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

41

Utilizzo risorsa idrica

Approvvigionamento di acqua

I consumi idrici di CERMEC sono dovuti ai processi di compostaggio, all'irrigazione del biofiltro, all'inumidimento di strade e piazzali, al lavaggio dei mezzi, alla diluizione dei prodotti chimici, all'alimentazione della vasca antincendio e ai servizi di uffici e spogliatoi. Attualmente, l'acqua utilizzata proviene dall'acquedotto per uso civile, anche se l'azienda ha da tempo inoltrato al gestore del Servizio Idrico Integrato una richiesta di allacciamento all'acquedotto industriale.

Volume di acqua estratta (m3)	2020	2021	2022
Acquedotto	4.920	4.156	4.504

Per completare il bilancio idrico globale, va considerato che CERMEC recupera dai rifiuti e avvia alla filiera del riciclo circa lo 0,25% di ferro su totale dei rifiuti ricevuti.Il costo medio dell'acqua è pari a 150 T per T di acciaio prodotto, prevalentemente necessaria per il raffreddamento nel processo di produzione

della ghisa, non nel caso di produzione del metallo da rottami. Ipotizzando un risparmio d'acqua pari al 30% nel processo di produzione di nuovo acciaio, si evince che il consumo idrico di CERMEC risulta essere bilanciato in toto dalla quantità di ferro recuperato dai rifiuti.

Bilancio idrico (m3)	2022
H2O totale	4.504
H2O risparmiata	11.418
Effettivo consumo	-6.914

Scarichi idrici

Gli scarichi idrici superficiali derivano dalla raccolta delle acque di prima pioggia dai piazzali e dai pluviali. Tali reflui vengono convogliati a vasche di raccolta e prima di essere emessi sono sottoposti a un trattamento per la riduzione dei solidi sospesi.

I reflui da processo (percolato) vengono smaltiti in conformità alle norme di legge. Negli anni a confronto sono stati smaltiti i seguenti quantitativi espressi in chilogrammi:

Scarichi idrici (t)	2022
Da RU indifferenziato	2.513
Da linea verde	/
Da piazzali	182
Totale	2.696

Emissione di polveri

Le aree dell'impianto che prevedono la circolazione dei mezzi per la movimentazione interna dei materiali (pale e ragni) e per il conferimento dei rifiuti sono tenute umide attraverso l'uso di irrigatori mobili. In questo modo si limita al massimo l'emissione di polveri nell'ambiente di lavoro e nell'ambiente circostante l'impianto.

Sono stati inoltre realizzati nel corso degli anni alcuni interventi per ottemperare alle prescrizioni di

AIA relativamente all'abbattimento degli odori, o altre individuate dalla società, che permetteranno altresì la riduzione delle emissioni di polveri diffuse in atmosfera: in particolare dall'area del trattamento primario (tritovagliatura, completamente tamponata) e del parco sovvalli. La situazione non si è modificata mantenendo i presidi ambientali già realizzati negli anni precedenti.





Emissioni odorigene

Le emissioni odorigene di CERMEC, dovute principalmente all'attività di compostaggio, sono abbattute mediante impianti di aspirazione e biofiltro.

Presenza di insetti e roditori

La frazione umida del rifiuto urbano è un *habitat* ideale per gli insetti, fastidiosi per i lavoratori e per gli abitanti delle zone limitrofe. Per limitare il proliferare degli insetti, CERMEC effettua, mediante

appalti esterni, trattamenti insetticidi e antilarvali con prodotti a norma. Per quanto riguarda i roditori viene attuato un programma periodico di derattizzazione, affidato a ditta esterna.



L'impatto economico

La distribuzione del valore

Le ricadute economiche di CERMEC generano ricchezza sia per l'azienda sia per il territorio che la ospita. La distribuzione del valore aggiunto evidenzia un'azienda in grado di generare valore per circa 13 milioni di euro.

La maggior parte del valore generato va a vantaggio

dei fornitori che ne ricevono oltre il 70%, un dato che genera ricadute positive anche per il territorio servito, perché a fronte di un'anagrafe fornitori con più di 800 soggetti iscritti, ben il 40% sono della provincia di Massa-Carrara.

Nota metodologica

Il prospetto di determinazione e riparto del valore economico generato da CERMEC, riportato di seguito, è stato predisposto sulla base delle voci dello schema di Conto economico utilizzato nel Bilancio 2022.

Tali voci sono state riclassificate secondo quanto previsto dallo Standard GRI.

Il nuovo prospetto, derivato, da tali riclassificazioni distingue il valore economico nelle sue tre componenti principali: il Valore economico generato, quello distribuito, quello trattenuto dall'azienda. Il valore economico generato esprime il valore

Il valore economico generato esprime il valore della ricchezza che l'azienda ha saputo produrre nell'esercizio, che viene poi in massima parte distribuito tra i diversi stakeholder con i quali essa si rapporta a vario titolo nella sua operatività quotidiana.

Tra le controparti vi sono, innanzitutto, i lavoratori – attraverso i quali l'azienda interagisce con gli altri stakeholder – che ricevono, sotto forma di remu-

nerazione diretta o indiretta, una parte rilevante del valore economico prodotto.

Vi sono poi i fornitori, che beneficiano della significativa quota del valore economico destinata alla copertura delle spese operative, e il sistema Stato – inteso come l'insieme degli enti dell'amministrazione centrale e di quelle locali – nel quale confluisce, sotto forma di imposte dirette e indirette, una parte rilevante della ricchezza prodotta.

Attenzione viene infine riservata anche ai bisogni della comunità, mediante l'impegno in opere di carattere sociale e culturale.

Il Valore economico trattenuto dall'azienda, rappresentato dalla differenza tra il valore economico generato e quello distribuito, è destinato agli investimenti produttivi per consentire la crescita economica e la stabilità patrimoniale, garantendo la creazione di nuova ricchezza a vantaggio di tutti gli stakeholder...

Valore economico direttamente generato e distribuito

Nel 2022 CERMEC Spa ha generato un valore economico pari a 12,6 milioni di euro, in decisa diminuzione (-12%) rispetto all'anno precedente.

Le ragioni di tale risultato sono state già trattate nella prima parte di questo Report e risiedono principalmente in un fermo impianto che ha causato una significativa diminuzione di materiali trattati.

La riduzione del 2022 non si è tradotta, tuttavia, in una diminuzione della distribuzione ai diversi stakeholder di riferimento, i quali, invece hanno be-

neficiato un rialzo di circa il +5% rispetto al 2021. Di conseguenza, gli effetti più importanti si sono visti, a cascata, sul valore economico trattenuto dall'azienda per finanziare investimenti futuri che è andato pesantemente in negativo, a causa di una consistente perdita di esercizio subita nell'anno.

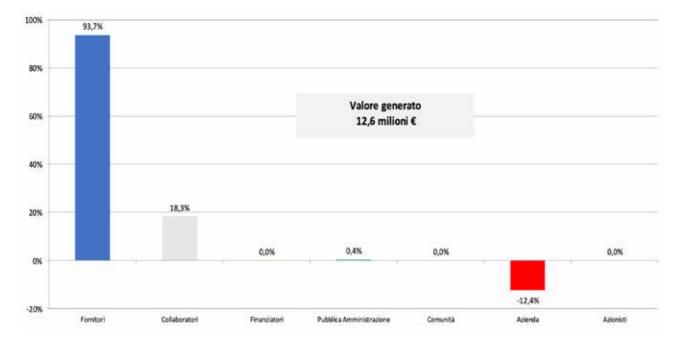
Nello specifico, posto 100 il valore economico generato da CERMEC, nel 2022 ne è stato distribuito ai vari stakeholder il 112% di esso, ossia il 12% di quello generato, a fronte di un più "normale" 94% dell'anno precedente.

Nello specifico, i fornitori che rappresentano la voce più significativa del valore economico distribuito dall'azienda, pesando per circa il 94%, hanno registrato un incremento del +5%, ricevendo nel 2022 ben 11,8 milioni di euro. Ai collaboratori di CERMEC sono toccati 2,3 milioni di euro, più o meno quanto l'anno prima (+0,4%), mentre tutte le altre destinazioni appaiono alquanto marginali: ai finanziatori sono andati circa 1,6 mila euro (-21% rispetto al 2021), alla Pubblica Amministrazione circa 50 mila euro, a fronte, invece, di un credito, per complessivi 22 mila euro, vantato l'anno prima per minori imposte dovute.

La politica aziendale di CERMEC non prevede, invece, né donazioni e liberalità alla comunità, né una distribuzione degli utili (come da contratto di finanziamento), se non quello di partecipare al capitale di un'impresa che, reimpiegando periodicamente tali risorse nella propria attività, tende a consolidarsi gradualmente, perseguendo obiettivi di miglioramento continuo del servizio pubblico di trattamento dei rifiuti urbani, riducendo i propri impatti ambientali e consolidando una importante presenza industriale pubblica nel campo dell'economia circolare: consolidamento tanto più importante nel nuovo contesto dell'organizzazione dei servizi pubblici ambientali a livello di ATO Toscana Costa e della Regione Toscana. Come sopra accennato, il valore trattenuto da CER-MEC nel 2022 non solo è sceso considerevolmente rispetto all'anno precedente, ma è diventato addirittura negativo, per complessivi -1,6 milioni di euro, causa l'importante risultato netto negativo di periodo (-2,3 milioni di euro).

Tradotto: CERMEC nel 2022 non è stata capace di creare e trattenere valore da reinvestire in azienda.

Distribuzione del valore economico generato nel 2022





Conto economico riclassificato secondo il valore economico generato e distribuito	2022	2021	Var. %
Valore economico direttamente generato	12.571.536	14.325.745	-12,2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.261.073	13.735.567	-10,7%
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso	-34.638	66.070	-152,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.017	23.727	1,2%
Altri ricavi e proventi netti	314.670	486.584	-35,3%
Proventi finanziari	6.414	13.797	-53,5%
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0,0%
Valore economico distribuito	14.127.941	13.499.233	4,7%
Costi operativi riclassificati	11.780.713	11.231.922	4,9%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	176.831	170.673	3,6%
Costi per servizi	10.840.889	10.515.911	3,1%
Costi per il godimento di beni di terzi	436.659	336.880	29,6%
Oneri diversi di gestione	326.334	208.458	56,5%
Remunerazione del personale	2.296.933	2.287.651	0,4%
Costo del personale	2.296.933	2.287.651	0,4%
Remunerazione dei finanziatori	1.663	2.107	-21,1%
Interessi ed altri oneri finanziari	1.663	2.107	-21,1%
Remunerazione degli azionisti	0	0	0,0%
Utili distribuiti	0	0	0,0%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	48.632	-22.447	-316,7%
Imposte sul reddito	0	-71.243	-100,0%
Oneri tributari	48.632	48.796	-0,3%
Comunità	0	0	0,0%
Donazioni e liberalità	0	0	0,0%
Valore economico trattenuto	-1.556.405	826.512	-288,3%
Ammortamenti e accantonamenti	730.942	751.512	-2,7%
Utili non distribuiti	-2.287.347	75.000	-3149,8%

46 BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022



La catena di fornitura

attività, CERMEC si ispira ai principi di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione. In quanto società controllata da enti pubblici, Cermec è soggetta alle norme contenute nel Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e agli obblighi di trasparenza fissati dal D.Lgs. 33/2013

e di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).

Per l'acquisto di beni e servizi strumentali alle proprie

Cermec ha dunque istituito un Albo Fornitori on line e una connessa piattaforma di e-procurement (https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_cermec). Gli obblighi di pubblicazione sono assolti mediante la sezione «Società Trasparente» raggiugnibile con link pubblicato sul sito istituzionale aziendale www.cermec.it

N. Fornitori iscritti in anagrafica	n.	1.313
Aziende	n.	1.148
Professionisti	n.	165
di cui fornitori a cui è stato fatto almeno un ordine nell'anno	n.	139
% fornitori della Provincia di Massa Carrara	%	13
N. cooperative sociali coinvolte e verificate	n.	3

A fronte di un albo con 1313 forniitori iscritti, nel corso del 2022 sono 139 i fornitori a cui è stato fatto almeno un ordine.

Per quanto riguarda la capacità di CERMEC di creare

valore condiviso per il territorio servito, oltre il 13% dei fornitori iscritti provengono dalla Provincia di Massa Carrara.

L'impatto sociale

Il contesto

L'impatto sociale di CERMEC prende forma nell'impegno nei confronti delle nostre risorse umane e della comunità. Negli ultimi 10 anni i dipendenti di CERMEC non sono aumentati, a causa del concordato preventivo presentato al tempo. Oggi la popolazione aziendale è tornata a crescere ed è composta da 43 dipendenti, tutti assunti a tempo indetermina-

to, la presenza femminile è del 14% e l'azienda adotta un impegno alla formazione continua che riguarda l'intera popolazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2022 la variazione è stata di 3 unità di personale in più in seguito a 4 assunzioni e un pensionamento.

L'attenzione alle risorse umane: il personale

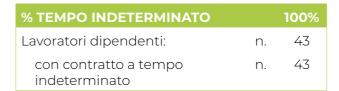
L'anno della pandemia: un nuovo modello di lavoro

Dal mese di marzo 2020, a causa dell'emergenza nazionale legata all'epidemia da Covid-19, è stato per la prima volta introdotto in azienda il lavoro agile (c.d. smart working) per le figure impiegatizie, la cui mansione fosse compatibile con tale modalità di prestazione. Si è inoltre agevolato, laddove possibile, il ricorso a ferie, permessi e congedi parentali.

Particolare attenzione è stata posta nei confronti degli impiegati cosiddetti "fragili", per i quali il lavoro agile è divenuto la principale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

Nel corso del 2022, sono state prestate in modalità agile un totale di 853 ore di lavoro. Su una popolazione aziendale con mansioni compatibili con il lavoro pari a 18 unità, il ricorso al lavoro agile è avvenuto per due unità.

	ORE DI SMART	PERSONALE	% DI S.W SU MANSIONI
	WORKING	COINVOLTO	COMPATIBILI
2022	853	2	10%



La totalità della popolazione aziendale ha un contratto a tempo indeterminato, a conferma della volontà dell'azienda di assicurare ai collaboratori una stabilità nel rapporto di lavoro.

NUMERO DIPENDENTI (A TEMPO INDETERMINATO) PER GENERE E QUALIFICA - 2022	
Dirigenti	0
Donne	-
Uomini	-
Quadri	2
Donne	
Uomini	2
Impiegati e qualifica speciale	19
Donne	6
Uomini	13
Operai	24
Donne	-
Uomini	24
Totale dipendenti	43
Donne	6
Uomini	37

La presenza femminile in azienda è significativa unicamente tra gli impiegati.

TOTALE	14%
Quadri	0%
Impiegati	31,5%
Operai	0%

Nel corso del 2022, a fronte di 1 cessazioni, l'azienda

ha provveduto a 4 assunzioni. Come già evidenziato nel testo della presente relazione, le dinamiche del personale negli ultimi dieci anni sono state prevalentemente rivolte al contenimento della spesa, anche con il blocco totale del turn-over deciso all'apertura della fase concordataria, interrottosi nell'esercizio 2021 con la pubblicazione di due bandi per la formazione di graduatorie (rispettivamente per addetto linee produttive e addetto manutenzione) che ho portato all'inizio dell'Esercizio 2022 all'assunzione di quattro nuovi dipendente, due per ciascun profilo. In tale contesto è stato anche segnalato come vi sia stato un costante invecchiamento dei dipendenti, con il progressivo innalzamento dell'età anagrafica media, in un settore per di più considerato a giusto titolo quale lavoro usurante.

TASSO TURNOVER 2022 11%

Categorie protette e diversamente abili Al 31 dicembre 2022, è presente un lavoratore appartenente alle categorie protette ex art. 18 L. 68/99 (vedove e orfani del lavoro, per servizio, di guerra e profughi italiani).

DIPENDENTI CATEGORIE 1 PROTETTE 2022

Sono inoltre presenti 4 lavoratori diversamente abili.

DIPENDENTI DIVERSAMENTE 4 ABILI 2022

Il contratto collettivo

CCNL Utilitalia igiene ambientale del Luglio 2016.

Il processo di definizione della remunerazione

All'interno di CERMEC la remunerazione è definita in base al CCNL Utilitalia igiene ambientale del Luglio 2016 e alla contrattazione aziendale di secondo livello. Parte integrante della contrattazione di secondo livello è il premio di risultato, composto da una parte fissa e una parte variabile legata ai risultati aziendali, che



consente nel caso di raggiungimento degli obiettivi di portare il premio di risultato a circa una mensilità di retribuzione.

I lavoratori hanno diritto attualmente a un buono pasto di euro 8,50 a presenza, per un minimo di 6 ore lavorative.

Le politiche di conciliazione famiglialavoro

Il tema della conciliazione famiglia-lavoro è presente in azienda, anche se in modo non articolato e non formalizzato in specifiche procedure concordate. Per favorire l'equilibrio tra vita lavorativa e familiare, CERMEC prevede la concessione del part-time - purché le mansioni e le specifiche attività del richiedente lo permettano - e la possibilità di avere flessibilità oraria al rientro dalla maternità, oppure in caso di patologie particolari che impediscano lo svolgimento dell'attività lavorativa.

N. LAVORATORI CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO PARENTALE NEL 2022 3

La formazione

CERMEC è realtà attenta allo sviluppo umano e professionale delle risorse umane. Per questo sono costantemente mappate le competenze tecnico-professionali, e annualmente vengono pianificati e valutati i fabbisogni formativi richiesti da ogni settore aziendale. Nel caso si manifestino esigenze specifiche o in presenza di eventuali "gap", si provvede all'attivazione di programmi formativi ad hoc.

La formazione del personale assume un ruolo strategico per il sostegno alla crescita di Cermec; alla luce delle prospettive legate agli sviluppi del nuovo piano industriale, si segnala quale fatto rilevante anche per l'anno 2022, lo sviluppo di un Piano integrato che comprenda un nuovo focus organizzativo sulla Formazione, la creazione di un piano organicamente collegato al Piano triennale delle assunzioni, funzionale al raggiungimento degli obiettivi di medio periodo dell'Azienda. Le attività si articoleranno in azioni di informazione, sensibilizzazione, addestramento e formazione, oltre a specifiche esigenze di crescita

di ruoli professionali, nonché l'utilizzo di strumenti di tirocinio di Alta Formazione e collaborazioni con Università ed Enti di Ricerca.

La formazione programmata ed eseguita da CER-MEC durante il 2022 si è prevalentemente indirizzata negli ambiti sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro e attrezzature, nonché sull'addestramento operativo e la formazione continua.

Altre attività formative, prevalentemente dirette ai dipendenti con inquadramento amministrativo e più elevati livelli, sono state erogate sull'applicazione delle norme "tipiche" delle società partecipate, quali il Codice dei Contratti Pubblici, e sul d.lgs. 231/2001. Il totale delle ore di formazione erogate ai lavoratori di CERMEC, ammonta a 1.667.

ORE DI FORMAZIONE

n. 1.667

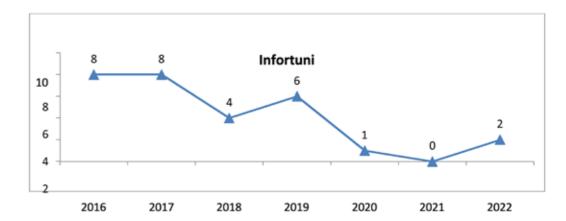
A fronte di 40 lavoratori formati, pari al 100%, le ore di formazione pro-capite sono circa 38.

La salute e sicurezza dei dipendenti

Le tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori sono di importanza centrale per CERMEC, che impegna risorse economiche e umane per creare le condizioni migliori che permettano ai lavoratori di svolgere il proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge.

Sul piano della Salute e sicurezza sul lavoro si riportano i dati significativi.

Il numero di infortuni si è mantenuto all'interno dei valori medi degli ultimi 7 anni, registrando, invece, una decisa flessione nell'anno 2020 in cui si è avvenuto un solo caso, peraltro di durata limitata (9



giorni), derivante da una maggiore sensibilizzazione da parte dell'azienda e un maggiore rispetto delle norme in materia di lavoro e sicurezza da parte dei lavoratori.

Nel corso del 2021, non si erano verificati infortuni (tale circostanza si era verificata, precedentemente, nel 2011, esattamente dal 7/12/2010 al 17/3/2012) ma nel 2022 è tornato a salire il numero di infortuni (3) di trascurabile gravità e durata: uno degli infortuni, essendo "in itinere" non viene calcolato nei dati statistici

Di seguito gli indici infortunisti relativi al 2022:

	2022
Durata media	15
Indice di frequenza 1	30.07
Indice di gravità ²	0,46

All'interno di CERMEC, in accordo con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, è stato istituito un sistema per la gestione della sicurezza rappresentato dall'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori; tale sistema è designato dal datore di lavoro, a cui risponde, ed è adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e al tipo di attività lavorativa.

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), volto alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro, si avvale della collaborazione di un team di persone, fra cui il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), designato dal datore di lavoro in ottemperanza all'art. 17 del D.Lgs. 81/2008, e il medico competente del lavoro (MC).

Inoltre sono consultati per la gestione della sicurezza e della salute, così come per la stesura del documento di valutazione dei rischi, i rappresentanti dei lavoratori per la salute, sicurezza (RLS).

In accordo con il DI 81, presso CERMEC l'adeguamento alle previsioni normative viene assolto da tutte le figure previste, con un coinvolgimento fattivo dei rappresentanti dei lavoratori.

Nel dettaglio dell'esercizio 2022, i tassi distinti per le diverse tipologie di assenze risultano i seguenti:

Ferie	9,86
Malattia	5,81
Infortuni	0,40
Altri Permessi	1,82
Altre Assenze	2,62
Totale	20,51



¹ Formula di calcolo: (numero infortuni/numero ore lavorate) x 1.000.000

² Formula di calcolo: (numero giorni di infortunio/numero ore lavorate) x 10.000

Le relazioni sindacali

Attualmente in azienda e nelle altre sedi non risultano situazioni o casi in cui il corretto esercizio di libertà di associazione e di contrattazione collettiva può essere violato o risultare a rischio.

ISCRITTI AL SINDACATO 2022

69.77%

Nel corso del 2022 si è dato seguito al costante confronto con le rappresentanze sindacali già intrapreso negli anni precedenti attraverso frequenti incontri organizzati tra l'azienda e le organizzazioni sindacali.

La comunicazione interna

CERMEC mette la massima attenzione affinché le informazioni raggiungano in modo tempestivo tutti i collaboratori, in modo che gli stessi siano tenuti costantemente aggiornati su notizie, avvenimenti, scadenze e avvisi inerenti l'attività aziendale.

La società si è quindi dotata di strumenti diversifica-

Le tradizionali bacheche "fisiche" sono state integrate con le comunicazioni elettroniche. Con dominio@cermec.it sono stati assegnati 23 account di e-mail individuali (nomecognome@cermec.it) oltre ad alias per funzioni (rspp, mc, rls, odv, collegio eccetera). Sono inoltre attive mailing list per le diverse funzioni e settori di intervento.

La comunicazione

ti di comunicazione interna.

L'azienda è coinvolta in numerosi progetti di comunicazione, come incontri e visite delle scuole, partecipazione a convegni e attività formative universitarie. Gli strumenti di comunicazione sono diversificati ma complementari, per poter far fronte al bisogno comunicativo nei confronti dei differenti stakeholder.

Il Web e i Social Network

CERMEC dispone di un sito web, caratterizzato da

facilità di uso, completezza di informazione, capacità di aggiornamento tempestivo dei contenuti, opportunità di continuo *upgrade*. Il sito (www.CERMEC.it) raccoglie prevalentemente le informazioni istituzionali e sui servizi di smaltimento, indicatori e dati sulla produzione di RU e RD e performance ambientali a livello aziendale.

Fin dal 2011 CERMEC ha fatto il suo esordio su Facebook, fra tutti i *social network* ritenuto quello più significativo a livello locale e più idoneo alla comunicazione istituzionale. Al momento è il canale social prevalentemente utilizzato, per le sue caratteristiche

intrinseche: altri social, come in particolare Twitter, non sono ad oggi ritenuti idonei, mentre la pagina aziendale FB ha avuto di recente un nuovo impulso con aggiornamenti costanti e una significativa crescita di attenzione da parte degli utenti.

La normale attività di "ufficio stampa" si svolge nelle forme consuete e consolidate. Il monitoraggio della stampa locale è effettuato con una rassegna stampa quotidiana, archiviata in formato elettronico, sono stati inoltre redatti puntualmente comunicati stampa delle inizitative di CERMEC.

Le iniziative sociali

L'esperienza nel campo dell'educazione ambientale: il rigore e la puntualità con cui sono state condotte le campagne di educazione rivolte prevalentemente alle generazioni più giovani e al mondo della scuola, hanno confermato l'azienda come interlocutore attendibile ed efficace, nonchè partner idoneo per iniziative ludico-didattiche. Le campagne "Noi ci differenziamo" e "Adotta un'aiuola" sono state progettate e realizzate raccogliendo bisogni e desiderata delle istituzioni scolastiche e dei piccoli fruitori delle stesse.

- 1. **Sponsorizzazioni e partenariati**. Pur non dovendo limitare l'onere di sponsorizzazioni in denaro, e comunque sempre sottostando alle regole conseguenti alla natura pubblica della società, CER-MEC aderisce a iniziative mettendo a disposizione materiali ed eventualmente risorse umane.
- 2. **Esecuzione di opere pubbliche o di pubblico interesse**. L'azienda partecipa a allestimenti di parchi, giardini, aiuole mettendo a disposizione materiale (compost).



Le prospettive

Le pagine di questo bilancio sono l'occasione per rendicontare il solido presente di CERMEC, rendicontato attraverso 44 indicatori, di cui 18 di natura ambientale, 5 di natura economica e 21 sociale. Abbiamo tracciato una prima linea di confine degli stakeholder di CERMEC e ascoltato il loro punto di vista; quindi abbiamo raccontato il profilo della società, la governance e la rete di adesioni associative di cui dispone. Abbiamo rendicontato la stabilità occupazionale e il welfare aziendale: da questo resoconto è emersa la vocazione industriale di CERMEC e la sua piena coincidenza con gli impatti ambientali rendicontati, che la rendono soggetto dell'economia circolare a tutti gli effetti.

Oggi l'azienda può agevolmente fare leva su diversi punti di forza nella propria azione; tra i principali possono essere elencati:

Gli impianti: le tecnologie, l'impatto ambientale, l'efficienza e l'efficacia. CERMEC rappresenta oggi, anche nel nuovo Ambito Toscana Costa, una realtà industriale rilevante: è uno dei pochi impianti di proprietà pubblica in grado di provvedere alla stabilizzazione della frazione organica dei rifiuti (e, quindi, di corrispondere ai relativi obblighi normativi) e a garantire il compostaggio di qualità delle RD. Gli sforzi compiuti (e in corso) sugli elementi di maggior impatto ambientale e sociale (tra esse le emissioni di odori molesti) vanno ulteriormente valorizzati, così come la "modernità" dell'impianto aziendale che oggi può essere in

linea con lo sviluppo delle raccolte differenziate "spinte" e con una concezione ambientalmente sostenibile nel trattamento dei rifiuti. Inoltre, soprattutto se sostenuta da una costante attenzione ad aspetti "accessori" (come l'house-keeping e il miglioramento degli aspetti estetico-funzionali), questa realtà si presta ad essere aperta al pubblico, migliorando con ciò la conoscenza delle produzioni e la cultura del riciclo dei diversi stakeholder;

- Le risorse umane: il personale dell'azienda ha in questi anni sviluppato potenzialità non solo proprie e dirette (nell'attività industriale) ma anche quelle in senso lato. Questo ha consentito di impiegare gli stessi tecnici e lavoratori in attività di informazione, educazione e più genericamente di promozione (come lo svolgimento di lavori di utilità sociale, e la manutenzioni di spazi verdi pubblici svolta a scopo promozionale);
- Le certificazioni di qualità: in questa categoria rientrano sia quelle che l'azienda ha ottenuto sulla base delle norme UNI-EN-ISO 9001 e 14001, sia quelle relative alla sicurezza sul lavoro, da conseguire quanto prima.

La società sta comunque valutando investimenti da destinare al rinnovo dei pannelli e ad altre progettazioni necessarie a riportare l'efficienza dell'impianto a buoni livelli. Per quanto la produzione di energia dai pannelli fotovoltaici resterebbe



minima in valore assoluto, rispetto al fabbisogno, rappresenta un segno di sensibilità ambientale e un contributo alla riduzione degli impatti ambientali indiretti di cui tenere comunque conto.

Nel 2021 è significativamente avanzata la progettazione del nuovo piano industriale basato sulla introduzione di un impianto di digestione anaerobica, con il recupero di biogas e il suo upgrading a biometano, da immettere in rete o da utilizzare per il proprio fabbisogno, e sul miglioramento della successiva fase aerobica di compostaggio, per la produzione di ammendanti di qualità.

Un piano ambizioso, anche in termini di investimenti (il valore del progetto è stimato in circa 37

milioni di euro) che permetterà alla società di assumere un ruolo importante nel contesto dell'impiantistica dell'ATO Toscana Costa e della Regione.

A fine 2021/inizi 2022 i progetti di revamping sono stati "assunti" da Retiambiente che, promotore Cermec, ha presentato le schede per l'ammissione del progetto stesso ai finanziamento PNRR. Inoltre lo stesso progetto è stato presentato, sempre da Retiambiente, nell'ambito della manifestazioni di interesse promossa da Regione Toscana in vista della revisione del Piano Regionale Rifiuti: il nuovo impianto di biodigestione è stato inserito fra quelli ammessi



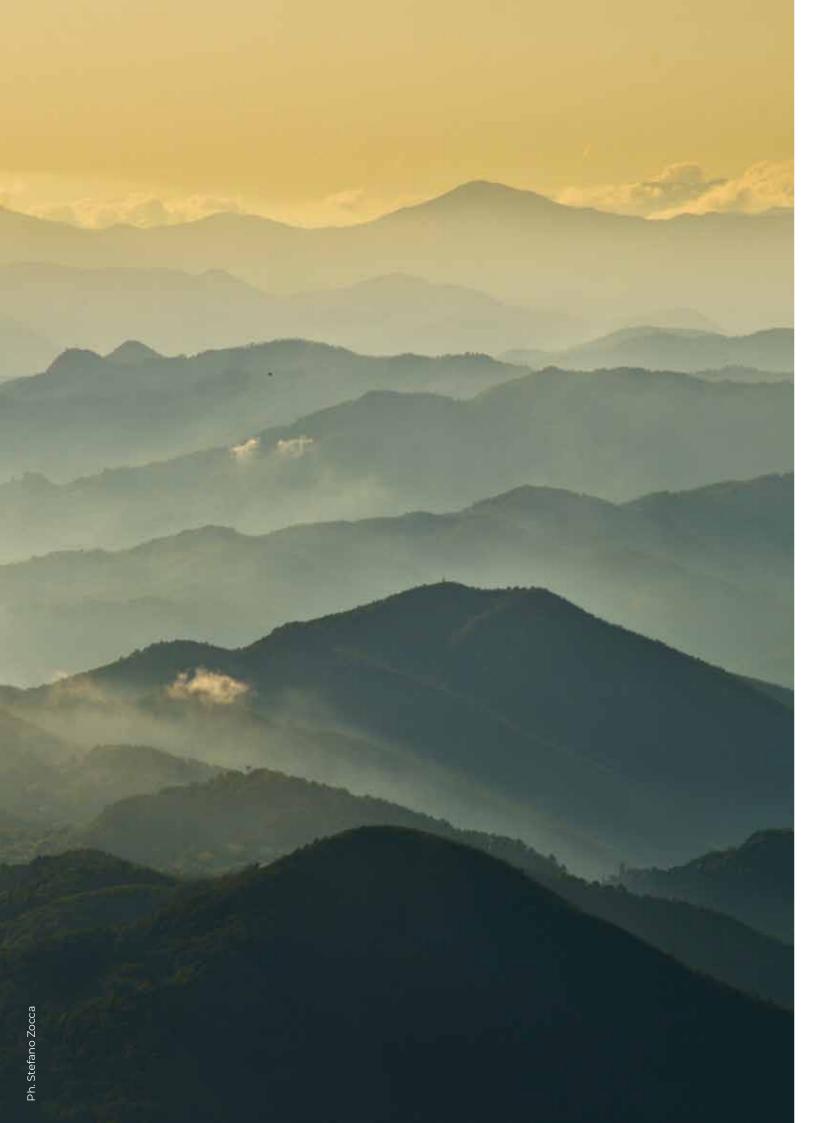


Tabella di correlazione

Informa	zioni generali s	sull'azienda: GRI gei	neral disclosures	
Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap Pag.
102-1			Nome dell'organizzazione	Cop.
102-2			Attività, marchi, prodotti e servizi	2-20
102-3			Ubicazione sede aziendale	2-20
102-4			Paesi di operatività	2-20
102-5			Assetto proprietario e forma legale	2-22
102-6			Mercati serviti Core	2-20
102-7			Dimensione dell'organizzazione	2-20
102-8			Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	5-50
102-9			Catena di fornitura	4-49
102-10			Cambiamenti dell'organizzazione e della catena di fornitura	N.A.
102-11			Approccio prudenziale (Risk management)	N.A.
102-12			Iniziative esterne (carte, codici e principi in ambito Core economico, sociale e ambientale)	2-24
102-13			Partecipazione ad associazioni di categoria	2-24
102-14			Lettera agli Stakeholder	1-5
102-40			Stakeholder del Gruppo	1- 6-9
102-41			Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	5-51
102-42			Identificazione e selezione degli stakeholder	1-6-9
102-43			Approccio nel coinvolgimento degli stakeholder	1-6-9
102-44			Temi chiave e criticità emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	1-6-9
102-46			Processo per la definizione dei contenuti del report e del perimetro	1-11
102-47			Elenco dei temi materiali	1-8
102-50			Periodo di rendicontazione	Сор.
102-53			Contatti e indirizzi per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità	1- 7

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La dimensione economica della sostenibilità riguarda in primo luogo le performance economiche dell'azienda, gl impatti sulle condizioni economiche degli stakeholder e sui sistemi economici a tutti i livelli (locale, nazionale e globale)

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap Pag.
201	PERFORMANCE DELL'AZIENDA	PERFORMANCE ECONOMICA	Ricaduta della performance economica di CERMEC nel contesto sociale in cui opera l'azienda (distribuzione del valore)	4-49
202	INTEGRAZIONE DI CERMEC NEL TERRITORIO IN CUI OPERA	MARKET PRESENCE	Politiche aziendali di integrazione dei propri dipendenti nella comunità locale rispetto al livello retributivo minimo ed alla capacità di assunzione nei territori locali in cui CERMEC opera	N.A.
203		ASPETTI ECONOMICI INDIRETTI	Impatti economici degli investimenti effettuati da CERMEC nella comunità locale	4-45, 47
204		POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO E RELAZIONE ECONOMICA CON I FORNITORI	Politiche di procurement con i fornitori, atte a favorire relazioni economiche stabili e agevolare l'ingresso di fornitori locali o di piccole dimensioni	4-49
204		INVESTIMENTI LOCALI	Valutazione degli impatti negativi (potenziali e attuali) per le comunità locali degli investimenti effettuati	N.A.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

.a dimensione ambientale della sostenibilità riguarda gli impatti di CERMEC sui sistemi naturali viventi e non, inclusi I suolo, l'aria, l'acqua e gli ecosistemi

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap Pag.
301	CONSUMI	CONSERVAZIONE DELLE RISORSE MATERIALI	Attenzione ai consumi di materiali e sforzo per massimizzare efficienza ed economicità del loro uso	3-27
302		ENERGIA	Consumo di energia (elettrica, termica) sia in termini di impatti ambientali, che in termini economici	3-39, 40
303		ACQUA	Consumo di acqua sia in termini di quantità, che in termini economici	3-42, 43
305		EMISSIONI	Impatto relativo alle emissioni in atmosfera (Gas effetto serra ed altri inquinanti)	3-41
306		RIFIUTI E SCARICHI	Gestione dei rifiuti e degli scarichi idrici	3-27, 43
307		CONFORMITA' NORMATIVA	Numero e valore delle sanzioni derivanti dal non rispetto delle norme in materia ambientale (laddove presenti)	N.A.
308		TRASPORTI	Impatto del trasporto a livello locale e globale dal punto di vista economico e di impatto ambientale	3-40, 41
	INVESTIMENTI	INVESTIMENTI IN CAMPO AMBIENTALE	Importanza degli investimenti in materia di protezione dell'ambiente	4-45, 47
308	FORNITORI	ANALISI AMBIENTALE DEI FORNITORI	Importanza degli impatti ambientali dei fornitori nel processo di selezione dei medesimi	4-49
307	SANZIONI AMBIENTALI	GESTIONE DEI CONTENZIOSI DI TIPO AMBIENTALE	Rendicontazione sistematica delle situazioni di non conformità rispetto ad aspetti ambientali e la loro gestione	N.A.



SOSTENIBILITÀ SOCIALE

La dimensione sociale della sostenibilità riguarda gli impatti che CERMEC realizza nei confronti dei sistemi sociali in

cui opera				
Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap Pag.
401	PRATICHE DI LAVORO	OCCUPAZIONE	Politiche di CERMEC volte a garantire adeguate condizioni di lavoro per i propri collaboratori	5-51
402		RELAZIONI SINDACALI	Influenza che le relazioni industriali assumono nella definizione delle politiche aziendali	5-54
403		SICUREZZA E SALUTE DIPENDENTI	Attenzione dell'azienda a garantire per i dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e salubre, oltre gli obblighi normativi	5-52
404		ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE	Attività formative non solo per il corretto svolgimento dei propri compiti, ma anche per consentire adeguati percorsi di crescita nell'organizzazione di cui si fa parte e motivazione nello svolgimento del proprio lavoro	5-52
405		DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'	Distribuzione equilibrata dei dipendenti per genere, età, etnia, eventuali minoranze, nonchè pari opportunità per queste categorie di persone	5-51
406		REMUNERAZIONE EQUA PER UOMINI E DONNE	Equilibrata remunerazione per genere	N.A
414		VALUTAZIONE DEI FORNITORI RISPETTO ALLE PRATICHE DI LAVORO	Selezione dei fornitori in relazione al rispetto di corrette pratiche del lavoro	4-49
419		GESTIONE DEI CONTENZIOSI IN MATERIA DI PRATICHE DI LAVORO	Rendicontazione sistematica dei contenziosi in materia di pratiche del lavoro	5-54
416	RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	CONFORMITA' NORMATIVA	Gestione dei contenziosi dell'azienda e non conformità in materia di violazione a leggi e regolamenti sulla disciplina del lavoro	5-54
414		ANALISI DEI FORNITORI RELATIVAMENTE AL LORO IMPATTO SULLA SOCIETA'	Importanza di costruire un sistema di analisi ed eventuale correzione del processo di selezione del fornitore in relazione all'impatto di questo sulla società	4-49
417		RISPONDENZA ALLE ASPETTATIVE DEI CLIENTI	Importanza delle attivtà svolte da CERMEC per assicurare un servizio in linea con le aspettative del cliente	N.A.
416		CONFORMITA' NORMATIVA	Entità di sanzioni riguardanti la violazione di norme relative alle opere realizzate	N.A.

61 BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

CERMEC SpA

Via Longobarda, 4 – 54100 Massa Telefono (centralino): 0585 88941 e-mail: protocollo@cermec.it

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

Amministratore Unico

Lorenzo Porzano

Progetto e coordinamento redazionale

Gianmaria Nardi per TiForma

Responsabile del progetto per Cermec

Stefano Donati - Ufficio Comunicazione

Hanno collaborato

Claudio Fiocchi

Alessandra Dazzi

Angelo Maurizio Morelli

Petra Petrilli

Progetto grafico

Luca Galeazzi per TiForma

Foto

Stefano Donati

Foto di copertina

su Unsplash.com



Il Bilancio di Sostenibilità in versione elettronica può essere consultato e scaricato accedendo al sito internet istituzionale.

Sulla stessa pagina sono disponibili anche i Bilanci Sociali e Ambientali degli anni precedenti.

L'interno è stampato su carta ecologica Fedrigoni Freelife da grammi 100/mq.

La copertina su carta ecologica Fedrigoni Acquerello Bianco da grammi 240/mq.

La stampa è stata eseguita nel mese di dicembre dell'anno 2023

